

Dopo il Bricoman nella zona apre un altro centro commerciale di oltre 4 mila mq

A Pasta arriva anche l'Esselunga

Traffico congestionato e grandi disagi per i pendolari

ORBASSANO - Continua il progressivo accerchiamento del nucleo centrale di Orbassano da parte dei centri commerciali, dopo il Bricoman, il 17 giugno è stata la volta del megastore commerciale dell'Esselunga. Si tratta del primo centro aperto dalla catena di Bernardo Caprotti nella nostra provincia, con una superficie di 4500 mq e 900 posti auto, numeri di tutto rilievo, che hanno contribuito a dare lavoro a circa 150 persone. Il superstore punta soprattutto su prezzi molto concorrenziali per inserirsi nella lotta al cliente che coinvolge i sempre



L'ingresso del nuovo centro commerciale

più numerosi centri commerciali della zona. All'interno del centro trovano posto il bar Atlantic, una profumeria, un corner per i prodotti farmaceutici, un reparto di elettronica e uno

spazio dedicato ai prodotti del territorio piemontese. Se il successo della nuova apertura è stato notevole, con un vero e proprio assalto nei primi giorni, che ha portato a riem-

pire del tutto anche il parcheggio coperto dell'Esselunga, dal punto di vista urbanistico, invece, continua ad aumentare la pressione sugli accessi viari al nucleo storico di Orbassano, che portano a tutta una serie di conseguenze. In primis il congestionamento del traffico nelle ore di punta e importanti cambiamenti viari. Strada Torino, infatti, ha visto nascere cinque nuove rotonde tra la frazione Pasta ed Orbassano, di cui due in sequenza, oltre al restringimento della carreggiata centrale a due sole corsie, una per senso di marcia e l'interruzione del

rettilineo per diminuire la già bassa velocità di percorrenza. L'apertura delle altre strutture commerciali, sempre nella stessa area, aggraverà il carico di traffico della strada rendendo più disagiata il tragitto casa-lavoro ai tanti pendolari che gravitano su Torino. Gli accordi presi dalla precedente amministrazione di Orbassano con la giunta del sindaco Neirotti di Rivalta, continuano quindi a produrre importanti cambiamenti strutturali difficilmente modificabili, nonostante il parere contrario dell'attuale sindaco Gambetta.

Rossano Raspo